

## **LA SALUTE DELLA DONNA: STATO DI SALUTE E ASSISTENZA NELLE REGIONI ITALIANE LIBRO BIANCO 2013**

*Franco Angeli Editore*

### **SINTESI**

Con la IV edizione del Libro bianco, curato dal Prof W. Ricciardi, grazie al rinnovato supporto di Farindustria, si conferma l'impegno di O.N.Da nella promozione di una cultura di genere in Medicina, con lo scopo di garantire il diritto alla salute delle donne secondo i principi di equità e pari opportunità. Anche quest'anno il volume è dedicato ai principali aspetti riguardanti la salute femminile e alle possibili strategie di intervento nella programmazione sanitaria, con l'obiettivo di introdurre e incentivare un approccio di genere nel Sistema Sanitario Nazionale (SSN).

Il volume è strutturato in due parti: la prima fotografa il contesto socio-epidemiologico femminile attuale, la seconda affronta specifiche tematiche di interesse; in particolare, rispetto alle edizioni precedenti, sono trattati due nuovi argomenti di grande attualità: la sostenibilità del SSN e l'accesso all'innovazione farmacologica.

### **Parte I**

#### Popolazione femminile

Per inquadrare il contesto è stata analizzata, da un punto di vista demografico, la popolazione generale ed in particolare quella femminile.

Il quadro che emerge dal volume evidenzia una condizione di benessere fisico complessivamente buona della popolazione femminile, ma rileva l'urgenza sia di promuovere campagne preventive più mirate e politiche socio-sanitarie in grado di assicurare il mantenimento e il miglioramento delle generali condizioni di salute, sia di favorire il potenziamento e/o l'adeguamento dell'offerta dei servizi, spesso insufficienti e poco rispondenti alle esigenze dell'utenza.

Si confermano alcune situazioni di criticità quali:

- il tasso di fecondità totale resta inferiore al livello di sostituzione che garantirebbe il ricambio generazionale;
- l'incidenza della povertà assoluta riferita alle famiglie è in aumento;
- le condizioni di sovrappeso e obesità sono entrambe in aumento;
- le donne rappresentano la quota maggiore di "pigre";
- il tasso di ospedalizzazione per disturbi psichici da abuso di droghe è in aumento;
- per il ricorso al Taglio Cesareo non si è ancora evidenziata un'indicativa inversione di tendenza;
- la quota di consumo di farmaci è significativamente più alta.

Alla luce di tali evidenze, è indispensabile una programmazione che consenta di allineare l'offerta dei servizi sanitari e le modalità operative delle strutture e che operi a supporto delle scelte decisorie di razionalizzazione delle risorse in modo consapevole e ragionato.

D'altro canto, la grave situazione in cui versa oggi il bilancio dello Stato italiano richiede rigore nei conti pubblici, ma induce a valutare, in un settore delicato e cruciale come quello sanitario, anche le possibili ripercussioni sulla salute pubblica.

### **Parte II – Nuovi capitoli**

#### Sostenibilità del SSN

Il primo paragrafo illustra come un orientamento di genere nella Medicina non può che portare un risparmio nelle casse del SSN: a titolo di esempio, risulta che la maggior parte dei ricoveri delle donne è dovuta ad una reazione avversa ad alcuni farmaci e ai relativi dosaggi. In sintesi, un'ottica di genere permette la valutazione delle differenze di *outcome* terapeutici tra uomo e donna diminuendo gli errori nelle prescrizioni, aumenta la sicurezza dei trattamenti farmacologici e garantisce un'adeguata appropriatezza terapeutica, oltre ad avere un impatto positivo sui fattori socio-economici e culturali. Il secondo paragrafo è incentrato sulle difficoltà di realizzazione e mantenimento dell'assistenza universalistica proprie del SSN italiano, causate in primo luogo dalle divergenze tra potenzialità della scienza medica e risorse disponibili, l'inadeguatezza di elementi gestionali e i poco diffusi sistemi valutativi. Inoltre la "medicina difensiva", allo scopo di evitare contenziosi legali, comporta un eccessivo utilizzo di prestazioni sanitarie e prescrizioni

mediche, gravando sulla spesa sanitaria per oltre 10 miliardi di euro. Il capitolo si chiude con un paragrafo dedicato all'importanza della diffusione di una cultura della prevenzione, in linea con le politiche dell'Unione Europea e dell'Agenzia Esecutiva per la Salute e i Consumatori, che porterebbe alla prevenzione delle malattie, alla promozione di uno stile di vita più sano ed infine alla protezione delle persone dal rischio di pandemie.

### Accesso all'innovazione farmacologica

Questo capitolo inquadra prima di tutto lo stato dell'arte dell'innovazione farmacologica nel XXI secolo, individuando nella terapia genica, nel trattamento chemioterapico e nella riduzione dell'invasività in campo chirurgico i principali passi avanti. Pone anche un campanello d'allarme sul previsto incremento della spesa sanitaria pubblica a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'introduzione di farmaci innovativi. Il secondo paragrafo affronta l'annosa questione delle diseguaglianze regionali nell'accesso alle terapie farmacologiche, individuabili nella scarsa omogeneità dell'applicazione del ticket, inteso più come strumento di finanziamento che di controllo della spesa, e nelle diverse modalità e tempistiche di adozione dei nuovi farmaci a causa dei Prontuari Farmaceutici Regionali. Il rischio, causato dalle criticità della finanza pubblica, è la riduzione dell'accesso alle cure da parte del cittadino. L'ultimo paragrafo è dedicato agli sviluppi della ricerca sulle patologie femminili con particolare riferimento al tumore al seno e al vaccino contro l'HPV.

### Approfondimenti

#### Sclerosi Multipla (SM)

Questa patologia è stata selezionata tra le tematiche di approfondimento, in quanto tipicamente declinata al femminile; in particolare, si tratta di una malattia che colpisce soprattutto le giovani donne in età fertile, dunque nella fase più florida e produttiva della loro esistenza, e che ha un elevato impatto invalidante. In ragione della natura cronica, del decorso imprevedibile caratterizzato da riacutizzazioni, del quadro clinico progressivamente invalidante, nonché dell'insorgenza in giovane età, la sclerosi multipla è stata identificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità tra le malattie socialmente più costose. Nel capitolo viene presentato il quadro clinico-diagnostico della patologia, che evidenzia la necessità di un approccio altamente specializzato e multidisciplinare. L'analisi degli aspetti terapeutici sottolinea come, dopo gli anni '90, la SM sia diventata non solo "attaccabile", intervenendo sui meccanismi alla base dell'infiammazione, ma anche "curabile", grazie all'introduzione dell'interferone beta che ha aperto le porte a nuove molecole in grado di rallentare il decorso della malattia.

#### Depressione perinatale

Dopo una breve descrizione epidemiologica del fenomeno sul territorio nazionale, si passa all'identificazione dei possibili fattori di rischio, trattandosi di patologia ad eziologia multifattoriale. Viene sottolineata la necessità di adottare percorsi di prevenzione, diagnosi e terapia altamente specializzati attraverso una sinergica collaborazione tra territorio e ospedale, per garantire adeguata assistenza a tutte le donne che affrontano il delicato periodo della gravidanza e del puerperio. Fondamentale è, infine, la promozione di iniziative di sensibilizzazione della popolazione e della classe medica, trattandosi di una problematica di estrema rilevanza e complessità, ancora oggi troppo sottovalutata e che troppo spesso non viene diagnosticata.

### Conclusioni

Le considerazioni che emergono sulla base dei dati epidemiologici e degli indicatori presentati nel volume evidenziano come le differenze di genere nella salute siano ancora un punto cruciale da affrontare per la Sanità Pubblica.

C'è quindi bisogno di adottare sempre più strategie d'intervento nella programmazione sanitaria orientate alle differenze di genere, così da realizzare un'offerta di servizi sanitari omogenea sul territorio e campagne di prevenzione "a misura di donna" che siano di alta qualità e accessibili a tutte.